



V A P O R E D' E S T A T E

Fabbrica del Vapore - Messina 2
Via Procaccini 4 Milano

Concerto di Musica Acusmatica

30 agosto 2020 ore 21

Julie Mansion-Vaquìè "Solaris" [2016] 11:07

Eduardo Palacio "Cycle et rupture" [2019] 9:50
Vincitore Prix Russolo 2019

Nadir Vassena "archeologie future" [2019] 9:58
Menzione d'onore Ars Electronica Forum Wallis 2019

Marcela Pavia "Nested spaces"[2020] 7:18
Prima esecuzione assoluta

Armando Balice "Le crépuscule fané du phénix noire" [2016] 11:01
Finalista Prix Russolo 2017

Javier Torres Maldonado "Jardines artificiales" [2020] 8:38
Prima esecuzione assoluta

"Opera realizzata durante il periodo di appartenenza del compositore al Sistema Nacional de Creadores de Arte (FONCA/Secretaria de Cultura, Consiglio Nazionale per la Cultura e le Arti) del Messico".



Bernard Parmegiani "La Roue Ferris" [1971] 11:00

Interprete all'acusmonium
Dante Tanzi

Progetto elettroacustico
Eraldo Bocca

NOTE DI PROGRAMMA

Julie Mansion-Vaquié "Solaris" [2016] 11:07

*Vénééré astre de feu,
Etoile céleste de lumière,
Quand la colère d'un Dieu
Répand le désert...
Solaris.*

*Venerata stella di fuoco,
Stella celeste di luce,
Quando l'ira di un Dio
Diffonde il deserto ...
Solaris.*

Julie Mansion-Vaquié ha conseguito un dottorato in musicologia ed è specializzata in musica popolare. Parallelamente agli studi universitari, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Bordeaux (oboe, fagotto, MAO, musica elettronica, composizione).

È docente all'Università della Costa Azzurra, dove dirige la sezione musicale. È particolarmente interessata alla ricostruzione scenica, all'esecuzione, all'interpretazione e alla creazione. Oltre che delle molteplici forme di esistenza della musica si interessa anche al rapporto tra suono e immagine. Membro del laboratorio CTCL (Centre Transdisciplinaire d'Épistémologie de la Littérature et des arts vivants), nonché dello IASPM (International Association for the Study of Popular Music) di lingua francese, partecipa alla rete universitaria sul canto (Les ondes du monde) ed è autrice di parecchi articoli musicologici.

Membro delle associazioni Octandre e Studio Instrumental, titolare di un DEM in composizione elettroacustica per il quale ha ricevuto un premio SACEM, è stata finalista al concorso Klang! 2015. Con la composizione *Palingénésie* ha vinto il Primo Premio ex aequo e il Premio del Pubblico al concorso Petites Formes 2018. Compone anche musica per cortometraggi ed è regista di video musicali.

I suoi lavori sono regolarmente programmati in Francia e all'estero.

Eduardo Palacio "Cycle et rupture" [2019] 9:50 (versione stereo)

Vincitore del Prix Russolo 2019

Pezzo multicanale che nasce dall'argomento percezione emotiva (filtri emotivi), che integra il progetto "La percezione in tre istanti". Discernimento e interpretazione nella permanenza, divisioni e disconnessioni di sensazioni, rotture filtrate dalla coscienza, sono gli istanti che formano un'unità ciclica della percezione.

Progetto sostenuto dal Fondo nazionale per la cultura e le arti - FONCA / Messico.

Eduardo Palacio Compositore messicano, inizia i suoi studi musicali e consegue un diploma dal Trinity College di Londra. Successivamente si trasferisce a Parigi, Francia, dove ottiene i diplomi di composizione strumentale ed elettroacustica (giuria: Daniel Teruggi e Ivo Malec), con il sostegno di FONCA (Fondo nazionale per la cultura e le arti - Messico).

Ha ottenuto prime esecuzioni in diversi paesi, come Messico, Francia (GRM e MOTUS), Spagna, Argentina e Brasile. Nel 2015 viene premiato al SONOM International Sound Art Festival - Messico. Nel 2016 la sua musica è programmata in Argentina, nell'ambito del Festival internazionale di musica elettroacustica - MUSLAB, ed è finalista dell'EFME Electroacoustic Music Contest, dell'Istituto superiore di musica - Argentina.

Nel 2017 è stato selezionato per far parte del programma della mostra di arte sonora e interattiva IN-SONORA 10 - Spagna 2018. Il suo pezzo "Dimensioni in crescendo" sostenuto dal Fondo nazionale per la cultura e le arti del Messico, ottiene il secondo premio dell'XI Concorso di composizione elettroacustica 2018 della Fondazione Destellos.

Il brano è anche programmato in Brasile nell'ambito del Festival internazionale di musica elettroacustica - MUSLAB. Nel 2019, the Labor Union of Speakers programma la composizione a Barcellona, presso il Phones Creation Center.

Partecipa come artista ospite a "Visiones Sonoras 14" - CMMAS, Messico.

Eduardo Palacio è membro del National System of Art Creators - FONCA / Messico. Il suo pezzo "Cycle et rupture" è la composizione vincitrice del Prix Russolo 2019.

Nadir Vassena "archeologie future" [2019] 9:58

Menzione d'onore Ars Electronica Forum Wallis 2019

Questo lavoro, nella scia della tradizione acusmatica europea, utilizza pochi materiali sonori ricavati in parte da una registrazione di un mio pezzo per fisarmonica - interpretato da Teodoro Anzellotti - a cui si aggiungono altri suoni strumentali (clavicembalo). Resta traccia della rielaborazione del brano di Rameau che mi era stata chiesta del fisarmonicista, e sono evidenti i riferimenti al passato, un passato scavato, stratificato che si apre, come archeologia, al futuro.

Nadir Vassena Nato a Lugano nel 1970, Nadir Vassena ha studiato composizione a Milano con Bruno Zanolini e a Freiburg i. B con Johannes Schöllhorn. Nel 1993 partecipa ai corsi di composizione di Royaumont tenuti da Brian Ferneyhough.

Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, tra i principali: Wettbewerb des Westdeutschen Rundfunks, Hochschule der Künste-Berlin, Mozartwettbewerb Salzburg, Christoph Delz-Stiftung, Stipendiat der Akademie Schloss Solitude Stuttgart, Mitglied des Istituto Svizzero di Roma, Kompositionsstipendium der Stiftung Landis & Gyr.

Dal 2004 al 2011 cura, insieme a Mats Scheidegger, la direzione artistica dei Tage für neue Musik di Zurigo. È professore di composizione al Conservatorio della Svizzera Italiana (Scuola universitaria di musica). Nel 2015 è nominato finalista per il Gran Premio svizzero di musica.

Marcela Pavia "Nested spaces" [2020] 7:18

Prima esecuzione assoluta

Il suono nello spazio si trasforma incorporando lo stesso spazio dentro di sé: paradigma della molteplicità dei livelli che conformano la vita psichica. Parafrasando Antón Chejov, pare che soltanto la musica possa rendere quella tenue, appena afferrabile bellezza del sentimento umano.

Lo spazio musicale, come protagonista dei processi compositivi, trasforma lo stesso suono attraverso diversi spazi virtuali creati con le tecniche di wave field synthesis, ambisonics e multicanale.

In alcuni casi è il movimento spaziale a trasformare profondamente il suono mediante processi annidati e ricorsivi; in altri è lo stesso spazio sonoro a trasformare il suono mediante la manipolazione delle armoniche sferiche. I diversi spazi virtuali sono contenuti, annidati e modificati dallo spazio creato dall'Acusmonium insito a sua volta nello spazio acustico della sala.

Un suono concreto (una pallina che rimbalza sulle corde del pianoforte) attraverso profonde modificazioni (inclusa la risonanza in spazi virtuali di tubi sonori), è il seme che da origine all'opera.

Marcela Pavia. Dopo la Laurea in Musica specialità Composizione (Licenciatura en Musica especialidad Composicion) dell'Universidad Nacional di Rosario (Argentina), ha ottenuto un Master (Biennio II Livello) in Musica Elettronica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e un Master in Sound Technologies and Music Composition (STMC) del Conservatorio e Università di Parma.

Selezionata per:

- 2011 IRCAM Workshop svolto presso la Biennale di Venezia
- 2014 SaMPL Sound and Music Processing Project (Conservatorio Pollini, Padova).
- 2012 *Composition with instruments and live electronics* (Ensemble Icarus, Reggio Emilia)
- 2019 Stage presso il GRAME (Centre Nationale de Creation Musicale), Lyon

RESIDENZE

-*Artist in residence* presso il Virginia Center for the Creative Arts (USA)

-*Artist in residence* presso il Gästeatelier Krone di Aarau. (Svizzera) per il progetto *Flair* in collaborazione con il Trio Flair e il compositore Max Keller

-*Composer in residence* dell'Italian Composers Forum del Centro di Musica Contemporanea di Milano durante l'anno 2016.

PREMI

2020 Primo Premio della Musik Academy di Vienna, 2017 *Call for scores: Teatro Musicale per Bambini* del Centro di Musica Contemporanea di Milano; 2016 WPTA Composition Competition, SONOM 2012 (Electronic Music), 2012 Erasmus Competition Università VIII (Electronic Music- Paris), "Trinac 2011" (Fondazione "Encuentros Internacionales de Musica Contemporanea" of Alicia Terzian); "Miriam Gideon" Prize 2010 (Research for New Music Competition by the International Alliance for Women in Music); "Claxica 2009"; the 2007 Composition Contest of the Percussive Arts Society (Italy) ecc.

PUBBLICAZIONI MUSICALI

Case editrici: Edizioni Curci (Milano), Edizioni Bèrben (Ancona), Editions Delatour (France), Sconfinate (Milano), MAP Editions

Etichette discografiche: Neos (Germany), Bèrben (Ancona), Pilfink (Finland), Centro di Musica Contemporanea (Milano)

PARTECIPAZIONE A FESTIVAL

2019 Evimus Elektro-akustiche un visuelle Musik Festival (Germany), 2018 MUSLAB Muestra Internacional de musica electroacustica (Mexico), 2018 Angelica Festival (Bologna), 2018 Festival 5 Giornate di Milano, 2018 Ars Elettronica Forum Wallis (Svizzera), 2017 Ciclo Internacional de Musica "Laberintos sonoros" del Centro Nacional de las Artes (Cenart) di Mexico, Soundscape Festival Maccagno 2017, 2017 Angelica Festival, 2017 Calende in Musica (Alessandria), 2017 AtMusica (Tours), 2016 WPTA International Conference, 2016 CIM (Colloquio Informatica Musicale, Cagliari), 2016 EMU Fest (Roma), 2016 North and South Consonance (New York), 2016 New Music on the Bayou (Louisiana), 2014 Semaine della Musique Eletroacustique a Lille (France), 2014 (Wroclaw) e 2013 World New Music Days (Kosice-Bratislava-Vienna), 2013 International Computer Music Conference (Perth), 2009 Stagione del Teatro Colon (Buenos Aires) ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALI

-Coordinatrice della programmazione artistica di AGON (www.agonarsmagnetica.it) per la stagione 2020 / 2021 di Open AGON.

-Faculty member del Soundscape Festival (<https://soundscapefestival.org/>) presso il quale è docente del Dipartimento di Composizione (dal 2010 al 2019)

- È membro del Consiglio Direttivo della SIMC-Italia (Società Italiana di Musica Contemporanea)

Armando Balice “Le crépuscule fané du phénix noire” [2016] 11:01

Finalista Prix Russolo 2017

Un nuovo inizio con una nuova luce, come la Fenice rinata al termine di uno dei suoi cicli di vita.

Dalle ceneri riemerge una nuova vita, illuminata dalle passate esperienze.

I. Il s'en revient - II. Ce qu'il eu - III. Crépuscule - IV. Comme un bûcher - V. Et je retombe

Armando Balice è un compositore italo-francese, improvvisatore (sintetizzatore ed elettronica), cofondatore e direttore dell'associazione di creazione musicale Alcôme. Insegna composizione elettroacustica al Conservatorio di musica di Nanterre e collabora con La Muse en Circuit (Centro nazionale di creazione musicale) come insegnante ospite.

La dimensione poetica e simbolica del "nero" permea la sua musica. Dopo essersi diplomato al conservatorio di Besançon in sassofono e aver conseguito la laurea in musicologia, ha iniziato a studiare composizione elettroacustica, prima con Jean-Marc Weber al Conservatorio di Chalon-sur-Saône, poi al dipartimento artistico di Boulogne-Billancourt con Denis Dufour e Jonathan Prager, e infine alla Marne la Vallée University in collaborazione con INA GRM, completando il suo master.

La sua musica è stata eseguita in molti paesi diversi: Francia, Italia, Spagna, Giappone, Russia, Germania, Grecia, Belgio, Romania, Messico.

Negli ultimi anni, alcune delle sue opere sono state candidate a vari premi. “Distorsione del nero” per trio di fiati ed elettronica è stato selezionato per il festival “Le forme del suono 2013” a Latina (Italia); il suo pezzo acusmatico “Mes yeux sont des flammes noires” ha vinto il Premio del Pubblico nel concorso “Petites formes 2016” ed è stato selezionato per “Banc d'essai 2016” da INA GRM; “Le crépuscule fané du phénix noir” è stato tra i brani finalisti del premio Russolo 2017.

L'idea di lavorare con il concetto di "nero" proviene da un'opera del poeta Guillevic che lo colpisce particolarmente. Da lì proviene l'interesse e il piacere di esplorare tutti gli aspetti del nero, dalla semplice intensità di questo colore ai suoi significati e ai riferimenti più astratti. Come musicista, mira a esplorare tutti i lati della musica elettroacustica.

Javier Torres Maldonado “Jardines Artificiales” [2020] 8:38

Prima esecuzione assoluta

Il brano è stato concepito a partire da diversi materiali utilizzati in “Jardín Privado” (giardino privato, 2020), una miniatura acusmatica che ho composto quasi alla fine della quarantena su richiesta del Mozarteum di Salisburgo per “Sweet Spot”, una sorta di forum per la musica elettroacustica che si svolge ogni anno in diversi luoghi di Salisburgo, un evento che come molti altri è stato influenzato dalla pandemia e ha subito la cancellazione di buona parte della sua programmazione. L'evento per il quale il Mozarteum mi ha chiesto di comporre “Jardín Privado” è stata una delle prime attività che si sono collocate nella “nuova normalità”, una volta superata la crisi pandemica. È stato presentato nel centralissimo di Mirabell-Garten di Salisburgo e non è stato un concerto formale, ma piuttosto un evento in cui gli ascoltatori hanno potuto passeggiare da una stazione di ascolto ad un'altra (gli altoparlanti erano nascosti in diverse parti del giardino), ascoltando singoli pezzi mentre

camminavano.

Dato che il processo creativo della prima miniatura è stato molto piacevole, in parte grazie ai materiali utilizzati -molti dei quali registrati durante la quarantena dalla finestra del mio studio, principalmente di notte o di mattina molto presto- e all'idea che essi fossero collegati ad una passeggiata in un giardino, ho deciso di realizzare una versione più estesa del pezzo, questa volta su richiesta del centro AGON di Milano per l'Acusmonium Audior.

Il nuovo brano quindi si caratterizza, oltre che per una durata maggiore, anche per una forma semplice e irregolare in cui si osserva una tendenza verso il crescendo che non è unidirezionale, ma procede a ondate di diversa intensità, ciascuna di diversa durata, che si alterna a diverse interruzioni in cui ricompaiono alcuni degli oggetti sonori primari; essi sono in gran parte di origine naturale e il loro legame con la sorgente è spesso evidente, sebbene a tutti siano stati applicati diversi processi di trasformazione, che in alcuni momenti evidenziano "l'artificialità" della loro nuova natura. L'evoluzione della gestualità proposta inizialmente confluisce in un glissando imprevedibile e regolare che conduce all'ultima sezione, corrispondente esattamente alla miniatura originale "Jardín Privado". Le immagini uditive proposte suggeriscono una passeggiata all'interno e all'esterno di giardini reali e immaginari in cui la prospettiva di ascolto è permanentemente cangiante.

"Opera realizzata durante il periodo di appartenenza del compositore al Sistema Nacional de Creadores de Arte (FONCA/Secretaria de Cultura, Consiglio Nazionale per la Cultura e le Arti del Messico)".



CULTURA  **FONCA**
SECRETARÍA DE CULTURA

Javier Torres Maldonado (Chetumal, Messico, 1968) riunisce in una carriera di alto profilo internazionale la figura di compositore e pedagogo. Autore di più di cinquanta opere scritte per i migliori interpreti specializzati nel repertorio contemporaneo, ha ricevuto per quattro volte consecutive (2007, 2009, 2011 e 2013) la "Commande d'État" (Ministero della Cultura Francese), la commissione della Fondazione Ernst von Siemens per un'opera per l'Ensemble Klangforum di Vienna e diverse sue opere hanno meritato alcuni dei più prestigiosi premi internazionali di composizione fra cui Da Capo (Biennale di Brandeburgo, 2012), Reine Elisabeth (2005, Bruxelles), Ibermusicas/Iberescena (2013), Mozart (Mozarteum, 1997 e 2000), Reine Maria José (2000, Ginevra), GRAME (2006, Lione, per le sue opere per strumenti ed elettronica), A. Casella (2001, Siena), Ad Referendum II (1999, Montreal), Prix des musiciens (1999, Nouvel Ensemble Moderne), "Rumore Bianco" (Italia, 2019.) In 2015 è stato nominato alla Cattedra "Manuel de Falla" in Spagna, per la quale ha tenuto masterclass e seminari presso il Conservatorio Superior di Siviglia e in 2016 è stato nominato compositore "in residence" presso il Centro Nazionale delle Arti del Messico dove ha composto "un lume per lo mar" per il controtenore Jake Arditti e il Quartetto Arditti, commissionato da Irvine Arditti con il contributo di Ibermusicas –Organizzazione di Stati Iberoamericani-. Nel 2018 il Mozarteum gli ha commissionato "High over the distant Horizon", per 7 strumentisti in movimento ed elettronica, in occasione dei sessant'anni della fondazione dello studio di Musica Elettronica di tale istituzione. Nel 2016 è stato invitato a impartire le masterclass di composizione della prestigiosa Accademia "Domaine Forget" (Québec, Canada.)

Javier Torres Maldonado ha composto diverse delle sue opere significative in qualità di "artist in residence", collaborando con importanti istituti europei per l'acustica e la ricerca nel campo delle nuove tecnologie applicate alla musica, quali i centri nazionale di creazione musicale GRAME di Lione, SEM (Mozarteum, Salisburgo), La Muse en Circuit di Parigi, CIRM di Nizza, SCRIME (Università di Bordeaux), fra gli altri.

Le sue opere sono pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni (Milano) e Universal Edition (Vienna). Interpreti quali l'ensemble Klangforum di Vienna, il Quartetto Arditti, Pablo Márquez, Ensemble Orchestral Contemporain, Ensemble Sillages, Sigma Project Quartet, NAMES Ensemble Salzburg, Ensemble Accroche Note, Ensemble "El Perro Andaluz" di Dresda, Ensemble Aleph, Nouvel Ensemble Moderne hanno commissionato e suonato la sua musica in festival di prestigio quali Wittener Tage für Neue Musik (WDR 3), Biennale (Venezia), Milano Musica, MITO, Klangspuren, Mozart Week (Salisburgo), Crossroads (Salisburgo), Klangspuren (Innsbruck), Tiroler Festspiele Erl, Musica (Strasburgo), Présences (Parigi), Extension (Parigi), Musiques en Scène (Lyon), Quincena Musical (San Sebastian), Reina Sofia (Madrid), Festival de Alicante, Ciclo Fundación BBVA, Lucerne Festival, Warsaw Autumn, Akiyoshidai (Giappone), Gaudeamus Music Week (Amsterdam).

È titolare della cattedra di composizione elettroacustica presso il Conservatorio di Parma e svolge un'ampia attività di seminari e masterclass a livello internazionale, lavorando con giovani compositori.

Ha studiato composizione con José Suárez (a sua volta allievo di D. Bartolucci, Maestro Perpetuo della Cappella Musicale Sistina fino al 2013 e di Fernando Germani) presso il Conservatorio Nazionale del Messico, e con Sandro Gorli e Alessandro Solbiati presso il Conservatorio di Milano. È considerato come uno degli allievi più importanti di Franco Donatoni, si è anche perfezionato con Ivan Fedele (menzione onorifica, Conservatorio di Strasburgo) e Azio Corghi (Accademia Nazionale di Santa Cecilia). Ha studiato musica elettronica presso il Conservatorio di Milano e all'IRCAM di Parigi.

Fra i progetti compositivi su cui lavorerà fino al 2021 si contano un doppio concerto per due chitarre e ensemble per Pablo Márquez, Maurizio Grandinetti e l'Ensemble Phoenix di Basilea, un brano per venti voci maschili su un canto tradizionale corso commissionato da "Spirito" di Lione, un brano per ensemble ed elettronica commissionato dal Ministero di Cultura Spagnolo per il XX anniversario dell'Ensemble Taller Sonoro la cui prima assoluta è prevista al Museo Reina Sofia di Madrid in 2021, un nuovo brano per l'Ensemble Plural di Madrid commissionato dallo stesso ensemble ed un nuovo brano per oboe ed elettronica per l'oboista Pilar Fontalba commissionato da Collettivo E.

Sito web: www.torresmaldonado.net

Bernard Parmegiani "La Roue Ferris" [1971] 11:00

Questo pezzo ammaliante ed efficace, meccanico e organico, rappresenta senza dubbio il culmine di un approccio compositivo all'uso della ripetizione che in Parmegiani costituisce il tentativo di catturare un "istante perpetuo". La Roue Ferris (Ruota Panoramica) è il nome che i messicani danno a un cerchio che ruota, guarnito di fuochi d'artificio che s'involano consumandosi. Macchina selvaggia e folle, essa simboleggia il movimento del tempo che diviene eterno, annullato dalle ripetizioni cicliche. "Essa gira, fondendosi con la propria risonanza, perpetuando in modo ostinato le sue variazioni. La meraviglia nasce e muore, lasciandoci con l'illusione della sua durata. La ruota si muove attraverso circonvoluzioni. Quando lo spazio prende il sopravvento, di lei non rimane nulla ... e i rondoni volteggiano in questo spazio liberato, come per prolungare questo simbolo di festa."
La composizione è stata eseguita per la prima volta da Bernard Parmegiani al Festival des chantiers navals, Mentone, il 26 agosto 1971.

(Régis Renouard Larivière, Bernard Parmegiani)

Bernard Parmegiani è stato uno dei più grandi compositori di avanguardia del panorama francese degli ultimi anni. Sperimentatore elettronico e acustico, fu tra i più importanti interpreti della musica acusmatica, un tipo di musica in cui le fonti sonore vengono registrate e in seguito elaborate al punto da essere irricognoscibili. Ingegnere del suono alla Televisione francese (ORTF) e figlio di insegnanti di pianoforte, Parmegiani fu per un certo periodo studente di mimo con Jaques Lecoq e dovette compensare una preparazione musicale non completamente accademica, che finiva per differenziarlo dagli altri compositori.

Nel 1960, invitato da Pierre Schaeffer ad unirsi al 'Groupe de Recherches Musicales (GRM) ebbe l'opportunità di frequentare compositori come Yannis Xenakis, Luc Ferrari e François Bernard Mâche. Al termine di uno stage di tre anni venne ammesso al GRM in qualità di incaricato alle ricerche. Nel 1962 partecipò assieme a 11 compositori del GRM al "Concert Collectif", un evento musicale organizzato dallo stesso Pierre Schaeffer insieme a Iannis Xenakis. Gli artisti convocati dovevano elaborare una partizione musicale di pochi minuti, strutturata su una propria sequenza e su quella degli altri. Nel 1964 scrisse la sua prima composizione, *Violostries*, destinata ad essere l'oggetto di una coreografia del Théâtre Contemporain d'Amiens diretto da Jacques-Albert Cartier. Divenuto responsabile del settore Musique-Image del GRM, compose le colonne sonore di numerosi film e cortometraggi. La sua carriera comprende 78 opere, alle quali si debbono aggiungere 27 musiche per film, 14 musiche per coreografie, 12 musiche di scena, 12 Sigle radiofoniche, l'"Indicatif Roissy" (che fino al 2005 ha preceduto gli annunci all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi), 33 colonne sonore per film e documentari televisivi (con registi come Jacques Baratier e Peter Kassovitz).

Eseguite nei maggiori festival internazionali, le sue opere hanno ottenuto numerosi premi, tra cui il SACEM nel 1981, Les Victoires de la Musique nel 1990, il Prix Magister al Concorso Internazionale di Bourges nel 1991 e il Golden Nica Award al Prix Ars Electronica nel 1993. Nel 1992 Parmegiani ha lasciato il GRM e ha creato il proprio studio *fabriquaSon*. Il catalogo delle opere completo è stato pubblicato sul sito dell'INA-GRM (Institut National de l'Audiovisuel- Groupe de Recherches Musicales).

Interprete all'acusmonium: **Dante Tanzi**

Dante Tanzi è compositore e interprete di musica acusmatica. Diplomato in Musica Elettronica e Technologie del Suono al conservatorio G. Verdi di Como, nel 2009 ha seguito uno stage sull'interpretazione del repertorio acusmatico con Denis Dufour e Jonathan Prager. Dal 2012 collabora col centro culturale San Fedele di Milano, curando la diffusione spazializzata del suono con l'acusmonium SATOR nell'ambito delle rassegne dedicate alla musica acusmatica, alla videoarte e al Cin'acusmonium. A partire dal 2011 ha curato la programmazione dei concerti di musica acusmatica per diverse edizioni del Festival 5 Giornate (Milano) e per oltre 40 concerti dell'acusmonium mobile AUDIOR. Nel 2019 è stato invitato a Malmo (Svezia) ad eseguire un programma di musiche di François Bayle, Marc Favre e Erik Mikael Karlsson per i Festival *Sound Spaces e Intonal*. Co-fondatore dell'associazione 'Audior' (www.audior.eu), ha curato la pubblicazione su cd di cinque album di musica acusmatica (The **obs** * акусма **AUDIOR** series) e ha tenuto laboratori di spazializzazione del suono presso conservatori e scuole di musica, teatri e centri culturali. Dal 1985 al 2009 ha lavorato presso il LIM, Laboratorio di Informatica Musicale dell'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato articoli su Leonardo Music Journal, Organised Sound, Leonardo, Crossings, De Musica, Interface e Contemporary Music Review. Fa parte della giuria del Prix Russolo e sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero.

Progetto elettroacustico: **Eraldo Bocca**

Eraldo Bocca è progettista e costruttore elettroacustico e consulente nell'ambito della progettazione acustica ambientale. Ha progettato e realizzato l'acusmonium AUDIOR occupandosi della definizione delle specifiche funzionali, dell'architettura, dell'assemblaggio, dei test di prova degli altoparlanti e della realizzazione dei moltiplicatori di segnale. Pur ispirandosi ai dispositivi mobili in uso in Francia (Radio France, Motus) e in Belgio (Musique Recherches), Bocca ha introdotto criteri costruttivi che legano in modo efficace la diffusività, la modularità e la distribuzione geografica degli altoparlanti. Collaboratore del CESMA (Centro Europeo Studi Musica e Acustica) di Lugano e del Centro Culturale San Fedele di Milano, ha curato per il suo auditorium l'allestimento dell'acusmonium SATOR (50 altoparlanti), inaugurato nel gennaio 2012 e da allora utilizzato negli eventi organizzati nell'ambito delle stagioni di 'San Fedele Musica' (musica acusmatica, videoarte, Cin'acusmonium). È membro fondatore dell'associazione AUDIOR.

L'acusmonium AUDIOR

Interamente progettato e realizzato nel 2012 da Eraldo Bocca, l'acusmonium mobile AUDIOR è costituito attualmente da un totale di 64 diffusori (fra diffusori a banda intera e altoparlanti cosiddetti "colorati") e 44 amplificatori, dispone di una consolle di spazializzazione analogica di 32 canali e di due consolle digitali da 16 canali. Gli altoparlanti "colorati" sono diffusori che riproducono solo una parte dello spettro acustico e possono essere anche non lineari nella loro banda di riproduzione. Tutti gli altoparlanti "colorati" e parte dei diffusori a banda intera sono stati progettati in funzione del loro utilizzo con l'acusmonium: alcuni degli altoparlanti a banda intera sono modulari e assemblabili in modo da poter essere adattati alle diverse configurazioni. I diffusori "colorati" hanno tipologie diverse, al fine di riprodurre al meglio la gamma audio cui sono destinati, in particolare, i diffusori per la gamma media sono di tipo dipolare per sfruttare anche l'emissione posteriore riflessa dalle pareti della sala da concerto, mentre i diffusori per gli alti sono trombe iperboliche che permettono una grande pressione e linearità di emissione.

Realizzato al fine di consentire l'interpretazione in concerto del repertorio elettroacustico, l'acusmonium AUDIOR viene utilizzato nell'ambito dello svolgimento di laboratori e masterclass e ha al suo attivo la partecipazione a diversi festival: il *Festival 5 Giornate* (Milano, 2014, 2017, 2018) il *Festival Contemporanea Acusmatica* (Udine, 2017), il *XVIII Festival Musica e Suoni* (Sarzana, 2018) e il *Festival Romaeuropa* (Roma, 2019).

L'interpretazione spazializzata

L'interpretazione spazializzata richiede da parte del direttore del suono un lavoro preparatorio comparabile a quello richiesto per ogni interpretazione musicale: ascolti multipli e analisi dell'opera; realizzazione di una partitura di diffusione o almeno di schemi di orientamento; riflessione sulle scelte musicali del compositore per sottolinearne il carattere; un lavoro di dettaglio sulla struttura. Il lavoro di chiarimento per l'ascolto (e talvolta di dissimulazione di alcune imperfezioni tecniche o di debolezze della composizione) richiede una disposizione dei gruppi di altoparlanti in funzione delle strategie di proiezione, con una serie di prove per sezioni, per gruppi di sezioni, un lavoro di incastri, di esecuzioni "filate", e la memorizzazione di strutture obbligate (Francis Dhomont).

L'associazione Audior

L'associazione Audior (www.audior.eu) è stata fondata nel 2015 da Eraldo Bocca e Dante Tanzi. I suoi fini associativi riguardano lo studio, la pratica, l'approfondimento e la diffusione della musica acusmatica. A questo scopo l'associazione si propone di promuovere, sviluppare e diffondere la cultura musicale elettroacustica acusmatica e gli artisti (compositori e interpreti) che ne esprimono lo spirito, valorizzandone dovunque l'opera, l'immagine e l'ingegno; promuovere, organizzare e gestire corsi di didattica sullo strumento acusmonium, di storia della musica elettroacustica, masterclass di perfezionamento sull'acusmonium, lezioni-concerto, laboratori di specializzazione del suono, laboratori di progettazione e costruzione elettroacustica, registrazioni fonografiche, seminari, workshop, spettacoli itineranti ed ogni altra iniziativa atta a diffondere la conoscenza e le pratiche della composizione elettroacustica, dell'interpretazione specializzata, della liuteria elettroacustica tra giovani e adulti.

Prossimi appuntamenti con AGON per Vapore d'estate in Sala Messina

6 settembre ore 21.30

Private Pattering

di e con Marco Mariani e Gianluca Codeghini

15 settembre ore 21.00

Verso Nikà

di Esther Flückiger

con

Esther Flückiger

Antonella Morassutti

Massimo Marchi